

All'inizio dell'Assemblea viene osservato un minuto di silenzio e di raccoglimento per i compagni purtroppo deceduti in questo ultimo tragico anno: Gabriele **Bergonzoni**, Dante **Berti**, Bruno **Fiorini**, Giovanni **Pelloni**, Roberto **Ungarelli**.

Valerio Minarelli

Relazione all'Assemblea Provinciale del CPGEV del 24 Nov. 2004:

2003-2004 il quadro politico-economico-culturale in cui ci troviamo:

Non posso non denunciare il momento politico-economico e culturale che l'Italia ed il mondo intero sta attraversando: l'ambiente è un po' passato di moda, oggi prevalgono i grandi interessi economici e strategici che hanno ri-portato le guerre in primo piano. Le guerre oltre ad essere violenza, morte e sopraffazione sono quanto di più inquinante ed anti-ecologico ci possa essere. Armi nucleari, armi batteriologiche, proiettili all'uranio impoverito, mine giocattolo disseminate come funghi, bombardamenti, distruzioni di ogni genere non migliorano le condizioni ambientali del pianeta.

Contemporaneamente gli accordi internazionali per la riduzione degli inquinanti in atmosfera sono in stallo: Stati Uniti e Cina non hanno sottoscritto il "Protocollo di Kyoto". A livello nazionale e locale, oltre all'incremento dei "grandi lavori" spesso devastanti per l'ambiente, si susseguono i condoni degli abusi edilizi anche per le aree protette... e si mette mano a cambiare le leggi di tutela per renderle più "elastiche" agli interessi del profitto, della rendita fondiaria e delle lobby particolari. Gli interessi degli speculatori, degli imprenditori che devono ridurre i costi di produzione, degli agricoltori e dei cacciatori hanno oggi maggiori spazi di ieri e noi GEV siamo più che mai in trincea. Dobbiamo resistere ed essere intransigenti nell'applicare tutte le norme esistenti a tutela dell'ambiente e del territorio.

Verranno anche tempi migliori. A conforto di questa speranza ci sono i dati relativi allo:

Stato dell'Associazione CPGEV Bologna:

Dati statistici ci fanno vedere una **Associazione in salute**, con buone performance di crescita: cresce il **NUMERO** delle GEV dotate di "decreto Prefettizio", crescono le **CONVENZIONI** con gli Enti, crescono le **ORE** di servizio ed i chilometri percorsi ... si riduce lo scarto tra GEV "sulla carta" e **GEV attive**... Non è un caso che nella nostra Provincia siamo rimasti sempre l'unico Raggruppamento GEV esistente (ai sensi della L.R. 23/89).

	2000		2001		2002		2003		Nov 2004	
	Assolut o	%	Assolut o	%	Assolut o	%	Assolut o	%	Assolut o	%
GEV con decreto	187		202		202		237		270	
di cui Gev attive	133		158		160		199		235	
Verbal di segn.	424		394		180		107		148	→
Verbal di accert.	184		67		86		47		53	→
Convenzioni	15		21		23		27		31	+32
Km	110204		144880		192027		221354		192986	+230000
Ore di servizio	24646		27159		37259		39859		36933	+40000
Ed. Amb.	1938	7,86%	2894	10,66%	2323	6,23%	2022	5,07%	2598	7,03
Vigilanza	10673	43,31%	10963	40,37%	14837	39,82%	17906	44,92%	17205	< 46,58
Censimenti	651	2,64%	1480	5,45%	2224	5,97%	3177	7,97%	1766	4,78
Pro.Civile	2869	11,64%	2782	10,24%	5739	15,40%	4119	10,33%	4742	12,84
Organizza zione, Corsi, Segreteria, Riunioni	8512	34,54%	9035	33,27%	12131	32,56%	12630	31,69%	10617	> 28,75 %

ZONE	N.	CONVENZIONI con Enti
BO-Pianura Centrale	1	ARGELATO
BO-Pianura Centrale	2	BENTIVOGLIO
BO-Pianura Centrale	3	BOLOGNA Comune 2 (Ass. Civici Ambiente + Prot. Civile)
Montagna - Laghi - Corno	4	CAMUGNANO
Casalecchio-Monteveglio	5	CASALECCHIO DI RENO
IMOLA	6	CASTELGUELFO
BO-Pianura Centrale	7	CASTELMAGGIORE
IMOLA	8	CASTEL SAN PIETRO
Casalecchio-Monteveglio	9	CREPELLANO
San Giovanni - Pianura Nord-Ovest	10	CREVALCORE
IMOLA	11	IMOLA
Montagna - Laghi - Corno	12	LIZZANO
BO-Pianura Centrale	13	MALALBERGO
IMOLA	14	MEDICINA
San Lazzaro – Gessi Bolognesi	15	MONTERENZIO
San Lazzaro – Gessi Bolognesi	16	PIANORO
BO-Pianura Centrale	17	SAN GIORGIO DI PIANO
San Lazzaro – Gessi Bolognesi	18	SAN LAZZARO DI SAVENA
CPGEV Provinciale	19	PROVINCIA DI BOLOGNA
Casalecchio-Monteveglio	20	COM MONT VALLE SAMOGGIA
IMOLA	21	COM MONT COMUNI DELL'IMOLESE
BO-Pianura Centrale	22	PARCO MONTESOLE
San Lazzaro – Gessi Bolognesi	23	PARCO DEI GESSI
Montagna - Laghi - Corno	24	CORNO ALLE SCALE
Montagna - Laghi - Corno	25	PARCO DEI LAGHI
Casalecchio-Monteveglio	26	PARCO DI MONTEVEGLIO
CPGEV Provinciale	27	ARPA
IMOLA	28	HERA-AMI
Montagna - Laghi - Corno	29	COSEA (x Edu. Ambientale)
CPGEV Provinciale	30	REGIONE E.R. x ARE (con FEDERGEV)
CPGEV Provinciale	31	PROTEZIONE CIVILE (con FEDERGEV e CONSULTA PROV.)

18 COMUNI + la PROVINCIA + 2 COM. MONTANE + 5 PARCHI REGIONALI + ARPA + ...

Le nostre Zone (intendendo come ZONA la nostra suddivisione organizzativa del territorio provinciale) si sono indubbiamente consolidate:

Imola: si è rinforzata con un discreto numero di volontari provenienti dagli ultimi corsi ed ha finalmente avuto una nuova – più adeguata - sede ... proprio in questi giorni oggetto di lavori;

San Lazzaro – Gessi – BO Est: ha da tempo trovato un eccezionale equilibrio organizzativo e può contare sul più consistente gruppo di GEV “attive” della provincia;

Bologna – pianura centrale Monte Sole: ha fatto passi da gigante e ha colonizzato un bel po’ di pianura senza tralasciare di seguire l’impegnativa convenzione con il Comune di Bologna... che significa anche Giardini Margherita, Villa Spada, Villa Ghigi, Paleotto, ecc;

Casalecchio – Monteveglio: c’è stato il rafforzamento della struttura organizzativa e la designazione di un nuovo Coordinatore di Zona, c’è stata l’apprezzata partecipazione a molte iniziative locali e sono ripresi con decisione i rapporti con il Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio;

Montagna – Parco dei Laghi e del Corno: la presenza di Sauro Daldi è stato un pungolo che ha incrementato i servizi e la nostra visibilità anche se la zona presenta una serie di problematiche dovute al basso numero di GEV e alle grandi distanze. Per questa area bisogna trovare il modo di

favorire la partecipazione di nuovi volontari ai prossimi corsi e anche giungere allo sdoppiamento della zona (troppo vasta) per favorire l'organizzazione su due sedi più baricentriche rispetto alle aree di intervento.

San Giovanni- Pianura Nord-Ovest: per la zona San Giovanni, dobbiamo registrare qualche dato in controtendenza rispetto all'andamento provinciale, si è verificata una certa "stagnazione" delle attività complessive e il mancato rinnovo della Convenzione principale, quella con il Comune di San Giovanni in Persiceto. Certamente esiste la necessità di una sede più idonea ed autonoma e anche quella di un numero maggiore di volontari... anche se i corsi del passato, pure fatti a San Giovanni, non hanno sedimentato risorse umane.

Rispetto alla nostra "ORGANIZZAZIONE del LAVORO VOLONTARIO" dobbiamo prestare maggiore attenzione nel corretto coinvolgimento e nella responsabilizzazione di tutte le GEV con particolare cura all'accoglienza e all'inserimento dei nuovi volontari. Dobbiamo mettere in pratica quello che nelle interviste interne fatte dal nostro socio Andrea Zanotti - sull'argomento "assenteismo e abbandono" – viene definito come "*domanda di COORDINAMENTO PARTECIPATO*".

Nelle direttive alla Legge Regionale 23/89 si definiscono le GEV come "**operatori ambientali a tutto campo**", nessuna altra definizione sarebbe più adatta per descrivere le attività svolte dal Corpo Provinciale delle GEV di Bologna. Abbiamo fatto:

- **vigilanza ecologica:** attraverso **28 Convenzioni** ... nei Parchi Naturali Regionali come nei Parchi Urbani comunali, nei boschi e lungo i fiumi,... Per la raccolta funghi e tartufi, per la caccia e la pesca, per l'abbandono di rifiuti o per i regolamenti comunali del verde.... ecc.
- **monitoraggio e censimenti:** svolti in collaborazione con ARPA, con la Provincia di Bologna, con Comuni, Parchi Regionali e con l'Assessorato Ambiente della Regione. Dal monitoraggio sulla qualità delle **acque** alla misurazione del **benzene**, dal censimento degli **ungulati** a quello dei maceri e delle ARE Aree di Riequilibrio Ecologico.
- **prevenzione e protezione civile:** disponiamo di un elevato numero di volontari **abilitati** al rischio incendio e idraulico, una discreta **dotazione di mezzi**, una ottima capacità di intervento dimostrata nelle esercitazioni: "**Belvedere 2002**" e "**Daphne 2004**". A **Gaggio Montano** (Belvedere 2002) abbiamo dimostrato di essere l'Associazione Provinciale più numerosa e meglio organizzata dopo ANPAS e Croce Rossa. A **Spilamberto** (Daphne 2004), l'esercitazione di Protezione Civile della FederGEV Emilia-Romagna si è potuta svolgere soprattutto per l'apporto determinante in termini di direzione, organizzazione e risorse umane del CPGEV Bologna. Possiamo affermare, ad esperienza compiuta e dati alla mano, che il CPGEV Bologna rappresenta oggi quasi il 50% della "colonna mobile della FederGEV Emilia-Romagna".
- **organizzazione:** la qualità ed il livello di messa in opera delle procedure nell'**organizzazione dei servizi** e nella gestione dell'Associazione hanno fatto del CPGEV Bologna un esempio da imitare per tutti gli altri raggruppamenti gev della regione e non solo. A livello regionale il nostro raggruppamento si è distinto per aver curato – e curare – la stesura del **Prontuario Regionale** degli illeciti amministrativi GEV, per aver relazionato ed aggiornato la **Raccolta delle Leggi** che ci riguardano, per aver prodotto **programmi software**, procedure e modulistica assunti od imitati dalle altre realtà del volontariato di vigilanza ambientale.
- **educazione ambientale:** un attivissimo gruppo di lavoro ha prodotto, prima l'**aula didattica dell'ambiente**, fiore all'occhiello di Villa Tamba, poi varie ed interessanti iniziative che si sono intensificate nell'ultimo anno ed hanno saputo coinvolgere il

quartiere come è accaduto nella **riuscitissima festa del 18 settembre** nei giardini della villa.

- **formazione:** sono stati 2 anni intensi per la formazione, abbiamo realizzato un corso di **formazione per nuove GEV** nel 2003 e uno nel 2004 (appena concluso) riuscendo per la prima volta ad avere una cadenza annuale per i nuovi corsi. Altre ai corsi di formazione abbiamo organizzato e svolto un corso per l'estensione **Caccia** nel 2003 e stiamo svolgendo ora (2004) quello per l'estensione **Pesca**. Abbiamo inoltre iscritto numerosi soci ai corsi organizzati dal Centro Servizi di Villa Tamba e dalla Protezione Civile della Regione: 1 corso per l'antincendio boschivo, un corso sull'emergenza idrogeologica (frane) e un corso sull'emergenza idraulica (esondazioni).
- **informazione e Internet:** il **Gufo** nella nuova veste "professionale" ora esce, per i nostri soci e per le sedi istituzionali, come allegato a **I Portici** (il periodico della Provincia di Bologna). Le nostre pagine in Internet www.gev.bologna.it (accesso veloce con: www.ggev.it) sono ricchissime di informazioni, leggi, regolamenti, prontuari, modulistica, iniziative e stimoli. Da qualche mese tutte le GEV che hanno la possibilità di accedere ad un computer collegato ad Internet possono vedere, in tempo reale, nelle pagine ad accesso riservato alle guardie, tutti i servizi programmati. Le nostre pagine sono tuttora le uniche pagine, gestite da un Gruppo GEV, che vengono aggiornate ed informano in tempo reale di tutte le iniziative in corso. Nel sito è possibile trovare i collegamenti alle pagine di tutte le altre GEV e GAV presenti sul territorio nazionale e a tante utilissime pagine sulle tematiche ambientali. Sono pagine ed informazioni lette ed utilizzate da tanti altri volontari, da molti agenti delle polizie municipali e provinciali, ecc. Queste pagine ci hanno fatto conoscere ed apprezzare anche all'estero: dal Costa Rica a Malta, dalla Spagna alla Croazia.
- **escursionismo e cooperazione ambientale internazionale:** non sono mancate le iniziative escursionistiche (Sentiero degli Dei, Foreste Casentinesi, Corno alle Scale, ...) e neppure le attività di lavoro volontario nei Parchi Nazionali della Costa Rica. Queste iniziative, pur non essendo tra le nostre attività prioritarie, **rappresentano importantissimi momenti** di socializzazione e di **acquisizione di valori universali** legati alla bellezza ed alla varietà delle forme viventi e del paesaggio naturale del nostro pianeta. Per quanto riguarda l'attenzione verso i paesi tropicali e delle grandi foreste questa nasce dalla presa d'atto che oggi: **un'azione concreta a livello ambientale non può prescindere dal fatto che – al di là degli interventi sul proprio territorio di competenza - la peculiarità dell'ambiente è la sua dimensione planetaria.** Ogni anno nel mondo vengono distrutti **17 milioni di ettari di foreste tropicali** (1%), solo in Amazzonia la deforestazione copre ogni anno un'area pari al territorio dell'Emilia Romagna. **Il 50% delle foreste tropicali è stato distrutto negli ultimi 30 anni.** Le attuali forti variazioni climatiche sono strettamente legate alla grande produzione di gas a effetto serra dei paesi occidentali (dell'emisfero Nord) e a contrastare questo fenomeno ci sono soprattutto quello che resta delle foreste tropicali. Il nostro impegno "internazionale" parte **dall'adesione ai concetti ed agli indirizzi adottati o raccomandati** nel corso delle più importanti conferenze mondiali sull'ambiente: *Ramsar (zone umide - 1971), Stoccolma (sviluppo sostenibile - 1972), Montreal (ozono - 1987), Rio de Janeiro (agenda21, ambiente e sviluppo - 1992), Nassau (biodiversità - 1994), Aalborg (città sostenibili - 1994), Kyoto (clima - 1997), Aarhus (partecipazione - 1998), Johannesburg (sviluppo sostenibile, agenda21 - 2002).* Lo scorso mese sono stati in visita in Italia, in particolare nella nostra regione, l'ing. **Eduardo Pearson** - vicedirettore dell'Area di Conservazione Amistad Caribe e funzionario del Ministero dell'Ambiente della Costa Rica - e la dott.ssa **Cecilia Mesen** - coordinatrice dell'associazione Wildlife Conservation Society e responsabile del programma "**Voluntarios y Proyectos para el Apoyo a las Areas de Conservación**". I

due costaricensi, ospiti delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Bologna e dell'Associazione di amicizia EmiliaRomagna – CostaRica, sono stati ricevuti da diverse autorità della Regione ed hanno tenuto conferenze in diverse città organizzate dai Raggruppamenti Provinciali delle GEV. Questa attenzione “particolare” alla Costa Rica nasce dall'originalità di questo paese: **nel 1948 il Costa Rica è stato il primo paese del mondo moderno ad abolire il proprio esercito e oggi è il paese con la maggior superficie naturale protetta del mondo (circa 28 % dell'intero territorio) e possiede uno dei più elevati indici di biodiversità.** Queste le ragioni che hanno favorito il rapporto tra questo paese e le GEV dell'Emilia-Romagna iniziato dalle GEV di Modena nel 1992.

Dallo scorso anno il CPGEV Bologna - in collaborazione con l'Associazione di Amicizia EmiliaRomagna-CostaRica – organizza direttamente i campi **di lavoro in alcuni Parchi Nazionali** del paese centroamericano e ha ottenuto dal Comune di San Lazzaro 2500.00 € da destinare all'ampliamento della Riserva Biologica Doña Karen nell'ambito del progetto FederGEV “una foresta per la vita”.

-

Punti deboli:

- segnalazioni, denunce e verbali di accertamento, che sostanzialmente non sono cresciuti;
- corsi di aggiornamento ed addestramento sul campo che devono essere più pratici, più intensi, più professionali, più qualificanti;
- mezzi ed attrezzature che sono ancora insufficienti per una associazione delle nostre dimensioni;
- entità del rimborso delle spese km individuali... ancora troppo basso.

Il programma per i prossimi anni:

Possiamo sostenere, dati alla mano, che i risultati quantitativi raggiunti dal nostro Raggruppamento sono assai consistenti e **ci permettono oggi di “frenare un attimo”**, di prendere respiro e di dedicarci maggiormente alla cura della **qualità** sia in termini di “maggiore qualificazione professionale” sia in termini di rafforzamento della nostra **identità**.

Cosa significa essere GEV?

Cosa significa essere membro del Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie?

Dobbiamo avere forte la consapevolezza di essere una figura unica nella sua complessità e originalità:

siamo, ancorché volontari, Agenti di Polizia Amministrativa e Pubblici Ufficiali.

Siamo un servizio di volontariato “pubblico” perché abbiamo una specifica **legge istitutiva (23/89)** e perché, a differenza delle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie delle associazioni, il nostro decreto viene **richiesto dal Presidente della Provincia e rilasciato dal Prefetto**. Per quel che conosco io, solo questo dato ci fa unici nel mondo!

Identità e missione:

Come hanno evidenziato anche le interviste di Zanotti: abbandoni e scarsa disponibilità evidenziano, il più delle volte, **un sostanziale disinteresse dalla figura e dagli obiettivi** delle Guardie Ecologiche. Non è maturato in questi soggetti in “senso di appartenenza” o questo è troppo debole. Non ne capiscono o non ne condividono “la missione”.

Chi, come voi che siete qui questa sera, ha deciso di intraprendere questa esperienza non lo ha fatto pensando di andare a fare un “lavoro” retribuito e subordinato! Se avessimo cercato qualcosa del genere avremmo probabilmente fatto scelte diverse nella vita.

Lo abbiamo fatto consapevoli di voler fare “volontariamente” qualcosa di **buono** e di **giusto** che ci interessava fare... **oltre e al di fuori del nostro tempo di vita familiare e di lavoro**, sapendo che questo ci avrebbe comportato sacrifici ed anche costi. Abbiamo aderito ad una “missione”... condividiamo almeno una buona parte di quello che le GEV hanno fatto o sono chiamate a fare.

Nessun volontario, tra quelli che sono diventati GEV ha mai pensato di fare la GEV per “guadagnarci” o per avere la divisa gratis. **I motivi sono stati e devono continuare ad essere più forti e più profondi.**

In questo senso il CPGEV deve molto **a quelle GEV che dall’1986 al 1996 /97 circa** hanno reso possibile la crescita organizzativa dell’Associazione anche grazie all’autofinanziamento praticato dagli stessi soci che – per diversi anni – si sono pagati il 100% della divisa ed hanno rinunciato in toto o ad una buona parte dei rimborsi.

Grazie a questi valori il CPGEV è cresciuto e oggi è in grado contribuire con **più del 50%** all’acquisto dei capi di abbigliamento ed ha **costantemente incrementato** (nei limiti delle disponibilità di bilancio) l’entità del rimborso chilometrico riconosciuto alle GEV per i servizi coordinati e più in generale per le attività connesse. **In un prossimo futuro, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potremo essere in grado di rendere gratuita la divisa per i volontari che svolgono con regolarità ed assiduità i servizi di vigilanza oltre una determinata soglia minima. (La modalità potrebbe essere quella che la GEV acquista la divisa alle condizioni agevolate praticate al momento, pagando quindi la parte non coperta dall’Associazione, ma a consuntivo d’anno, previa verifica dei servizi svolti, ottiene il rimborso di quanto “anticipato”).**

Chi, come voi, come me, ha deciso di intraprendere questa esperienza e dedica tanto del proprio tempo libero a studiare e a donare “volontariato”, lo fa spinto dalla volontà e dal desiderio di modificare in meglio l’attuale stato dell’ambiente, del controllo e della vigilanza che in questo ambito viene svolto.

La molla che ci spinge è quella di vedere, giorno dopo giorno, **gli effetti del nostro “lavoro volontario”**: vedere comportamenti più corretti ed educati nei parchi urbani, constatare minori infrazioni di cacciatori e raccoglitori di funghi e tartufi, vedere sempre meno rifiuti abbandonati lungo le strade o nel bosco... respirare un’aria più pulita e contribuire alle politiche di sviluppo “sostenibile”.

Per raggiungere questo obiettivo siamo disposti a dare ancora molto, ma non in modo incondizionato!

Noi **vogliamo essere soggetto attivo**, vogliamo partecipare alla gestione del nostro ambiente, portare la nostra esperienza e le nostre conoscenze nella fase delle decisioni e nell’individuazione degli indirizzi.

Noi **non siamo e non saremo mai, per nessuno, solo “mano d’opera” non pagata** e disposta a fare da tappabuchi rispetto alle inefficienze della pubblica amministrazione.

Noi siamo in quanto volontari e come Associazione, un soggetto che esprime una **volontà collettiva** tesa a migliorare la qualità dell’ambiente e del paesaggio facendo in modo che tutti rispettino **le leggi e la buona educazione** e sollecitando la pubblica amministrazione ad essere presente ed efficiente.

Risorse Umane

Per i prossimi mesi ... (*ed anni*) prevediamo di impegnarci per:

- **incrementare l’addestramento pratico e organizzare in modo ottimale alcuni corsi di aggiornamento** (*già dai primi mesi del 2005 dovremo organizzare una prima serie di incontri con Polizia Provinciale, Polizia Municipale, CFS e guardaparco su contestazione, accertamento e verbali... e per chiarire, se possibile, i molti dubbi interpretativi che fino a ieri hanno riguardato gli stessi corpi di polizia*);
- **procedere nell’organizzazione di un Corso formazione con inizio a Ottobre 2005** in forma decentrata e con modalità elastiche (*significa decentrare la formazione, affidandola alle nostre Zone e introducendo ogni forma di supporto audiovisivo e telematico per ridurre il numero di lezioni “frontali” a frequenza obbligatoria*). Questa volta dobbiamo davvero raggiungere i **comuni più isolati**, quelli che ci chiedono la **convenzione** o quelli più **importanti per noi** al fine di completare la copertura del territorio provinciale. Per venire incontro a quanto emerso dalle interviste di Zanotti i nuovi corsi dovranno cercare di spostare ancora di più la didattica: **dalla teoria alla pratica** e nei corsi di formazione va inserita una **specifica lezione relativa ai “lavori” di segreteria** e organizzazione interna (*attività che oggi occupa i volontari gev per non meno del 28 % delle ore di servizio*);
- **continuare a richiedere**, se in presenza di domanda interna, i corsi per l’estensione del decreto di vigilanza per la **pesca** o per la **caccia**.

A questo proposito è opportuno puntualizzare che, anche dopo l’acquisizione dell’estensione caccia o pesca noi restiamo sempre **Guardie Ecologiche Volontarie ai sensi della Legge Regionale 23/89** e componenti del CPGEV Bologna, non diventiamo “agenti volontari delle associazioni venatorie o peschatorie” e tantomeno soci di queste. Ciò significa che nell’ambito della pesca e della caccia noi possiamo svolgere, da soli o in collaborazione con la Polizia Provinciale, **la sola attività di vigilanza** e non anche quella di “gestione” delle attività ittiche o venatorie. Le attività di “gestione” messe in atto dalla Provincia (*settore tutela e sviluppo fauna*) e/o dalle associazioni peschatorie o venatorie non possono essere considerate “ore di servizio GEV”.

- Occorre ribadire con forza e informare adeguatamente le nostre strutture e tutti i volontari che **il Corpo Provinciale GEV intende tutelare i propri associati su tutti i piani** in cui se ne manifestasse la necessità: sul piano della dignità e del ruolo svolto, sul piano politico-amministrativo e sul piano legale qualora sia necessario. Proprio per questo, già da alcuni anni, abbiamo costituito in bilancio il “FONDO RISCHI E TUTELA LEGALE”;

Organizzazione (sedi, auto, computer, telefoni cellulari, radio ...) ... occorre:

- puntare ad una **organizzazione diffusa e decentrata** sul territorio. L’obiettivo a lungo termine dovrebbe essere la costituzione di **nuclei GEV a livello Comunale** dotati di una sede e di un veicolo - almeno per i Comuni più grandi, più importanti da un punto di vista ambientale o nei quali ci sia una significativa presenza di volontari con decreto di GEV;
- Nell’immediato, **come fase intermedia**, dovremmo puntare al consolidamento delle attuali Zone e all’individuazione di nuove Zone, là dove ne esistono le potenzialità... cercando magari di farle coincidere con aree omogenee o già definite da accordi istituzionali (Associazioni di Comuni, Consorzi di Comuni per la gestione di Parchi, Zone di vigilanza della Polizia Provinciale, ecc.);
- In una Associazione che conta almeno **235 GEV attive** (270) non bastano 5 o 6 veicoli per fare oltre 40.000 ore di servizio. Da tempo ci giungono pressanti richieste di poter contare su **un numero maggiore di veicoli**: a queste comprensibili richieste va’ data una risposta in tempi ravvicinati.
- Per quanto riguarda **più direttamente le modalità di organizzazione** e di informazione interna in una associazione consistente e complessa come la nostra - ancora totalmente basata sul volontariato – non possiamo che intensificare **l’informatizzazione** della segreteria, delle procedure e della comunicazione. Per questa ragione abbiamo sempre più bisogno di **volontari in grado di usare il computer, dotati di un indirizzo di posta elettronica e capaci di navigare in internet**, almeno per visitare il sito del Corpo Provinciale GEV www.ggev.it . Informatizzazione e telematica possono rappresentare per noi un considerevole risparmio di denaro e di tempo;
- Come ho già detto, nei corsi di formazione **dobbiamo inserire una o più lezioni sui lavori di ufficio**, di segreteria gev e **nozioni di base per l’uso della posta elettronica e della navigazione Internet** ... almeno per quella parte che riguarda le nostre procedure e la nostra organizzazione;

Risorse economiche, mezzi ed attrezzature

- Al di là della situazione economica generale del paese e delle politiche di tagli e contenimento delle spese che **penalizzano in modo particolare i servizi ed il volontariato sociale**... manca nella classe politica locale e nazionale la consapevolezza delle potenzialità del volontariato, di quello “ambientale” in particolare. Questo settore è visto come un’area di brave persone... che hanno del tempo o praticano un hobby ... che sono anche utili e comunque possono costituire, a seconda dei casi, un interessante serbatoio di voti... per cui si cerca, quando è possibile, ... nelle pieghe del bilancio qualche avanzo da destinare loro;
- Abbiamo molto ancora da lavorare per far **capire - alle istituzioni locali, ai Sindaci** ed agli Assessori Comunali e Provinciali, alle Aziende ed alle Agenzie che operano sul terreno della gestione e del controllo dell’ambiente e del territorio – le grandi potenzialità che questo volontariato motivato e qualificato può mettere in campo. Le istituzioni e gli Enti ci devono “credere” in questo volontariato e devono investire in questa direzione. Con modesti investimenti in mezzi ed attrezzature (sedi, auto, computer, telefoni e radio...) riuscirebbero ad attivare al meglio un “piccolo esercito” di

- “operatori ambientali a tutto campo” – le GEV appunto - dei volontari qualificati, molto motivati e ... gratuiti.
- Discorso analogo per i circuiti delle donazione e dei finanziamenti che ci vedono ancora fuori. Fuori dalle grazie delle “**Fondazioni**” **bancarie** ed ancora poco addentro alla burocrazia dei **progetti europei**. Le nostre entrate restano, per ora, ancorate alle sole convenzioni per la vigilanza ed il monitoraggio ambientale.
 - In conseguenza di ciò mi sento di chiedere a tutti i soci l’impegno a coinvolgere – con questi argomenti – il loro comune, il loro assessore, il sindaco ma anche le fondazioni bancarie, le aziende che cercano una buona pubblicità indiretta e gli amici, i conoscenti, i privati cittadini che intendano fare donazioni per difendere la qualità dell’ambiente. Il fatto che le donazioni siano detraibili dalle imposte può anche essere un buon argomento da spendere ed io non lo sottovaluterei.
 - -----

La relazione viene messa in votazione quale documento di indirizzo per l’attività dell’Associazione nei prossimi 2 anni.

La votazione avviene per alzata di mano: il documento viene approvato con il voto di tutti i presenti, nessun contrario e 2 astensioni.

Il documento viene consegnato alla Segretaria per essere allegato al verbale e trasmesso al nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente uscente, prima di passare alle operazioni di voto, illustra i criteri che hanno portato alla formazione della lista dei candidati per il nuovo Consiglio, passa quindi alla lettura dei nomi:

... Espletate le Assemblee delle diverse Zone, sentiti i responsabili dei gruppi di lavoro, raccolte le proposte varie, affrontata la discussione all'ultimo Consiglio Direttivo, a nome dello stesso Consiglio Direttivo – che ha espresso unanime parere favorevole – propongo di votare la seguente composizione per il prossimo Consiglio, per i Proviviri e per i Revisori

Candidati consiglieri:		
Zona, settore o ruoli principali svolti fino ad oggi		Nomi
Zona Casalecchio + censimenti ungulati + ProCiv	1	arbizzani arturo
Eduambiente + ARPA + gruppo acque	2	bertoni paola
Zona San Lazzaro-Gessi + ProCiv	3	bettini manuela
Zona Casalecchio	4	brini massimo
Rifiuti + ProCiv + vice presidente	5	buffagnotti cesare
Zona San Lazzaro-Gessi + ProCiv	6	cocchi armando
Zona Bologna-Pianura Centrale + caccia	7	fiorentini enrico
Comunicazione - telematica + caccia	8	gatti gabriele
Tesoriere + ProCiv	9	lapolla francesco
Presidente Consulta di ProCiv di Bologna	10	mazzoni mario
Zona BO-Pianura + M.Sole + ProCiv	11	merli roberto
Presidente CPGEV e Federgev italia + sito internet	12	minarelli valerio
Zona Imola	13	monducci gianfranco
Zona Montagna	14	nucci claudia
Zona Imola + ProCiv	15	padovani piero
Zona San Giovanni	16	parmeggiani gabriella
Segretaria	17	tandura anna
Proviviri	1	rigoni marco
	2	d'ercole vito
	3	laurenti giordana
Revisori	1	michelucci angelo
	2	forentini marta
	3	greco orio

La lista proposta viene messa in votazione. La votazione avviene per alzata di mano:

la lista dei nomi viene approvata con il voto di tutti i presenti, nessun contrario e 4 astensioni.

La lista viene consegnata alla Segretaria per essere allegata al verbale e per procedere alla convocazione del nuovo Consiglio Direttivo.

La prima riunione è convocata per lunedì 13 Dicembre 2004 alle ore 21 presso la sede provinciale del CPGEV in via della Selva di Pescarola 26 - Bologna